

Dalla verità su Pinelli la chiave della « strage di Stato »

SCOPRIRE TUTTI I REGISTI DELLA TRAGEDIA

Nulla è lasciato al caso. Una sapiente regia presiede alle varie sequenze ed ai ben dosati « colpi di scena » di questa tragedia.

Fin dall'inizio ogni arbitraria congettura, ogni falso indizio, notizie e illazioni cervelotiche e tendenziose fatte filtrare scientemente dal farsesco «segreto istruttorio», servirono con incredibile spregiudicatezza alle più vergognose speculazioni politiche ed elettorali. Nessun riguardo per la verità, nessun ritegno per la personalità dei vivi, nessun rispetto per i morti fino ad ora ha imposto ai profittatori della strage un contegno umano.

La congiura

La strumentalizzazione più ripugnante delle bombe si ebbe nel periodo elettorale e nessuno degli arrampicatori al potere, è doveroso dirlo, se ne astenne.

Ricordiamo i titoli su nove colonne: « Sequestrata in casa di Mander una misteriosa polverina bianca »; poi, a distanza di molti mesi, quattro righe invisibili di smentita: si trattava di un comunissimo medicinale antinausea. Ricordiamo l'appello formato manifesto: « Volete sapere la verità sulla morte di Pinelli e sulle bombe del 12 dicembre? Votate per il partito XY ». Molti (tra cui un ingenuo che oggi collabora con questo comitato) abboccarono all'amo e quel partito raccolse alle urne milioni di schede che affossarono negli archivi la verità promessa.

E la regia di questa inaudita farsa della « giustizia » continua; continua con pervicace tenacia a manifestarsi la congiura contro ogni verità, ogni logica, ogni elementare diritto civile e gli scaltri bari che muovono i fili delle marionette che appaiono alla ri-

balta, falsamente come protagonisti mentre non sono che dei servi esecutori, seguitano a rimanere nell'ombra.

Assistiamo ancora, pazientemente, all'osceno spettacolo. Ieri è apparso in primo piano l'onorevole Restivo per sgombrare il palcoscenico dall'incomodo questore ex fascista e premiarlo per le vili e canagliesche menzogne e diffamazioni; oggi è la volta del gladiatore Calamari che, con una delle sue esemplari stoccate, ministro repubblicano Reale permettendolo, tenta di sbarazzare la magistratura del sistema da due rappresentanti... eretici.

Mosse scaltre, colpi di scena per imbonire un pubblico disattento, per mettere alle corde la contestazione che non molla, per preparare gli animi semplici a danno della verità. Tutto questo alla vigilia del processo Baldelli-Calabresi.

Ma si disilludano i registi di tanta infame farsa, noi li abbiamo ormai scoperti e la condanna che oggi ogni piazza, ogni strada ha pubblicamente elevato contro Calabresi presto raggiungerà anche loro.

Non basta applicare il codice fascista al magistrato Marrone e ad altri due o tre magistrati quando altri cento (e se sarà necessario ancora altri cento e cento) hanno già sottoscritto la condanna alla magistratura dei padroni formulata da Marrone.

Non basterà assolvere Calabresi e condannare iniquamente Baldelli quando già migliaia e migliaia di manifesti, volantini, cartelli hanno pubblicizzato con frasi roventi la sentenza popolare « Pinelli è stato assassinato », « Calabresi assassino », « Pinelli sarai vendicato », quando ormai fantocci con cartelli del tenore « Calabresi sarai suicidato » diventano sempre più numerosi.

Qualunque sia la sentenza del processo Lotta Continua-Calabresi, qualsivoglia arzigogolo se ne possa, codice Rocco alla mano, trarre, ormai la giustizia vera, la sola che realmente conti di fronte alla storia, la giustizia popolare si è pronunciata ed imposta: Pinelli è stato ucciso con un colpo di karatè, Pinelli è morto perchè ad un dato momento dell'illegale e bestiale interrogatorio ha capito chi erano i... registi della tragicommedia e lo ha gridato in faccia ai suoi aguzzini.

L'innocenza di Pinelli accusa i veri colpevoli

Il carceriere fascista Guida ha mentito, ha diffamato, ha vigliaccamente insultato un compagno e le sue nobili idee sociali ed è stato premiato con una promozione. Perchè?

Quanti altri sono direttamente od indirettamente implicati nella delittuosa vicenda hanno già ottenuto promozioni, nessuno è stato rimosso dall'incarico: sono in evidente attesa di premi e riconoscimenti. Perchè?

Perchè non si è ancora voluto rivelare il nome del funzionario del ministero degli interni che autorizzò